



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"MONS. ANTONIO BELLO"
BAIS041006



ISTITUTO PROFESSIONALE

Servizi Commerciali
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Servizi culturali e dello spettacolo
Cod. mecc.: BARC041015

ISTITUTO TECNICO

Settore tecnologico
Grafica e Comunicazione
Cod. mecc.: BATF04101P

LICEO ARTISTICO

Arti figurative
Cod. mecc.: BASL04101D

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Servizi Commerciali
Servizi socio-sanitari
Cod. mecc.: BARC04151E

IISS-"MONS. A. BELLO"-MOLFETTA
Prot. 0010875 del 15/10/2024
II-5 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Ai genitori

Agli studenti

Al personale ATA

Atti

Albo SCUOLA

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio docenti per aggiornamento ed integrazione PTOF 2022/25 e per la predisposizione PTOF 2025/28 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge 107/15 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

CONSIDERATO che il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare,

extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

CONSIDERATO che la Legge 107/15 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. 107/2015 e che l'emanazione del presente atto d'indirizzo ha quale unica finalità orientare l'attività decisionale del Collegio docenti in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione

per aggiornamento ed integrazione PTOF 2022/25

per il triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dell'IISS Mons. A. Bello esplicita la volontà di una progettualità formativa della scuola nei riguardi dell'utenza. La legge 107 sancisce la piena attuazione dell'autonomia scolastica nelle sue varie dimensioni didattiche, organizzative, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, correlandola con il perseguimento dell'obiettivo di garantire il successo formativo di ciascun allievo all'interno dei diversi contesti culturali. Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni la scuola dovrà:

- ✓ porsi come agenzia educativa, intesa come centro di aggregazione sociale in grado di offrire occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e all’inclusione;
 - ✓ ripensare gli spazi e l’organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
 - ✓ diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
 - ✓ modificare la concezione stessa di progettare il curricolo, lasciando spazio a forme di insegnamento flessibili, fluide, basate sulla sperimentazione e orientate a supportare lo studente nello sviluppo di competenze trasversali;
 - ✓ potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all’interno delle stesse aule, ormai dotate di arredi innovativi e di monitor interattivi che favoriscono esperienze di apprendimento in contesti reali;
 - ✓ valorizzare in termini di “cultura educativa” competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti degli studenti e degli insegnanti per un interscambio continuo.
2. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF – d’ora in poi Piano) deve essere elaborato in coerenza con:
- ✓ Le Raccomandazioni Europee del 2018 “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”;
 - ✓ le finalità generali del Sistema Nazionale di istruzione e formazione come esplicitati all’art. 1 comma 1 della Legge 107/2015;
 - ✓ i traguardi di competenza e il Profilo culturale dello studente definiti dalle Indicazioni Nazionali, 2010;
 - ✓ i traguardi di competenze previsti dal Decreto Direttoriale n.1400 del 25 settembre 2019
 - ✓ Il D.M. 139 del 2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”
 - ✓ le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 92/2019 e il D.M. 183 del 7/09/2024;
 - ✓ le Linee Guida per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali (disabili, DSA, stranieri, adottati ...);
 - ✓ il DPR 249/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti” come modificato dal DPR 235/2007;
 - ✓ le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento – PCTO – di cui alla Legge n. 145/2018;
 - ✓ gli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4: investimento 1.4 “Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall’UE – Next Generation EU”;
 - ✓ gli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nella scuola nell’ambito dell’investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR che ha il duplice obiettivo di promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;

- ✓ gli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nella scuola nell’ambito dell’investimento
- 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell’istruzione e del merito;
- ✓ lo sviluppo di competenze disciplinari (Sapere e Saper fare) e di competenze chiave di cittadinanza (Saper essere);
 - ✓ gli aspetti di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e conseguenti Obiettivi Formativi prioritari indicati nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano;
 - ✓ i bisogni espressi dal personale della scuola per l’aggiornamento e la formazione ai fini di una riqualificazione costante delle diverse professionalità;
 - ✓ le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e i bisogni e le aspettative espresse dall’utenza, anche attraverso gli organi collegiali;
 - ✓ i progetti e le iniziative promosse, sul territorio e non, da altre scuole, enti, istituzioni, associazioni sportive, ricreative e culturali.
3. Il Piano dovrà essere coerente con la *mission* dell’istituto che è quella di favorire il successo formativo degli alunni, inteso come “promozione delle potenzialità di ciascuno”, creando le migliori condizioni possibili per garantire un’elevata formazione culturale che permetta loro di rielaborare e riorganizzare le conoscenze e i saperi, adeguandoli alla realtà multiforme ed in continua evoluzione.
4. Il Piano dovrà vertere su tre cardini strutturali:
- ✓ **Flessibilità**, intesa come attenzione all’organizzazione modulare dei contenuti di conoscenza, delle discipline e delle attività, alle attività laboratoriali, ai gruppi didattici, ai percorsi individualizzati e personalizzati;
 - ✓ **Responsabilità**, declinata in termini di coinvolgimento e corresponsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche nelle varie decisioni didattiche e formative;
 - ✓ **Integrazione**, realizzata attraverso un progetto culturale e pedagogico frutto dell’intesa scuola-famiglia-territorio, al fine di accrescere il valore formativo dell’esperienza scolastica.
5. Il Piano dovrà prevedere azioni afferenti alle seguenti aree d’intervento:

CURRICOLO D’ISTITUTO

PROGETTAZIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA

Successo formativo -Innovazione – Inclusione – Orientamento – Ed. Alla Sostenibilità

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, sancita dalla Costituzione, è necessario che il piano triennale sia espressione di una sintesi, che possa far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali. Tali scelte condivise devono orientarsi verso:

- Un miglioramento dei processi di progettazione, monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi di studio; (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo per indirizzo, curricolo d’istituto);
- una progettazione didattica per competenze attraverso la costituzione di unità di apprendimento e prove di verifica trasversali;

- una progettazione didattica che tenga conto delle risultanze emerse nel RAV e delle priorità esplicitate nel Piano di Miglioramento;
- Una progettazione didattica personalizzata ai tempi e modi di apprendimento degli studenti e flessibile rilevandosi adeguata ad affrontare situazioni imprevedibili e/o emergenziali e a garantire il diritto allo studio e alla socialità anche per i casi più problematici;
- la realizzazione di azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58)
- una progettazione didattica che garantisca una migliore integrazione nel curricolo dei percorsi di formazione professionale in regime di sussidiarietà integrativa e che potenzi e valorizzi le attività delle discipline professionalizzanti;
- una progettazione didattica che favorisca la partecipazione degli alunni delle classi seconde allo svolgimento delle prove Invalsi;
- una progettazione didattica finalizzata in primis al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'integrazione progressiva nel curricolo di attività che favoriscano l'assunzione di comportamenti positivi (rispettosi nei confronti dell'altro, della legge e dell'ambiente) ed un uso consapevole dei media e del web;
- una progettazione didattica che preveda la progettazione delle attività dei PCTO coerente con l'indirizzo di studio finalizzate ad avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro contribuendo all'orientamento degli studenti e, allo stesso tempo, a far acquisire loro esperienze e competenze che potranno essere valorizzate quando inizieranno a cercare un impiego;
- una progettazione didattica basata su processi di insegnamento - apprendimento rispondenti alle Linee Guida, ai livelli che devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto/dovere allo studio al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, soprattutto quelle relative alla cittadinanza europea;
- una valutazione formulata su criteri condivisi a livello d'istituto e attraverso criteri e griglie di valutazione comuni in ambito disciplinare;
- una valutazione effettuata tenendo conto maggiormente dei progressi riportati dal singolo studente rispetto ai suoi livelli di partenza che tenga conto per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle competenze maturate a conclusione delle attività di obbligatorie di alternanza scuola lavoro;
- una valutazione biennale per limitare la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico. Per gli alunni delle classi prime si garantirà l'opportunità di conseguire gli obiettivi programmati entro il biennio, consentendo loro di assumere un atteggiamento nei confronti dello studio più maturo e consapevole al fine di contrastare la dispersione scolastica;
- una progettazione didattica che favorisca il passaggio tra il primo e il secondo biennio al fine di limitare il numero dei debiti scolastici e la dispersione scolastica attraverso azioni di monitoraggio, di supporto e di riorientamento;
- una progettazione didattica basata sulla valorizzazione di ogni strumento a partire dai materiali didattici tradizionali e dei libri di testo a quelli innovativi, che favorisca l'individuazione di efficaci metodologie didattiche;
- una progettazione didattica che promuova la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica;
- una progettazione didattica per assi culturali per le classi del professionale;
- una progettazione didattica in grado di contrastare la dispersione scolastica e ridurre la povertà educativa
- la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, soprattutto attraverso il supporto delle nuove tecnologie e delle risorse presenti nel web;
- la formazione di giovani liberi, autonomi, tecnologicamente attrezzati;
- lo sviluppo negli studenti di un atteggiamento critico, razionale e progettuale di fronte alle situazioni e

ai problemi, mediante l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale;

- la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, con particolare riferimento ai DSA e ai BES;
- Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali;
- una progettazione didattica che preveda le modalità per rilevare eventuali problematiche, monitorarle ed intervenire tempestivamente affinché tali situazioni di rischio di dispersione ed insuccesso scolastico non compromettano definitivamente il percorso formativo degli studenti;

Si ritiene necessario promuovere le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'introduzione della disciplina ed. civica favorendo:

- la realizzazione di attività per promuovere l'educazione interculturale e alla pace, le competenze linguistiche e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa,
- la realizzazione di attività con obiettivi trasversali finalizzate alla maturazione di competenze civiche, relazionali e sociali;
- l'attuazione di percorsi CLIL;
- la realizzazione di attività formative propedeutiche al conseguimento delle certificazioni;
- la realizzazione di progetti di scambio culturale e linguistico;
- la realizzazione dei percorsi per la maturazione di competenze trasversali e di orientamento;
- la presenza di lettori madrelingua all'interno dell'orario curriculare di insegnamento della lingua straniera;

Da potenziare:

- Competenze relazionali – civiche- sociali;
- STEM, competenze digitali e multilinguismo
- competenze scientifiche e umanistiche;
- competenze linguistiche;
- metodologie laboratoriali.

Saranno realizzati approfondimenti nelle aree disciplinari, promuovendo collaborazioni con le altre scuole, con il Comune di Molfetta, con l'università ed altri Enti ed associazioni pubbliche e/o private. Proseguirà l'istituzione dei dipartimenti per aree disciplinari e trasversali, come per l'orientamento e l'inclusione, potenziando ed integrando il loro ruolo. Continuerà ad essere prevista la figura di coordinatore di classe e di area dipartimentale.

Per promuovere il successo formativo degli alunni si tenderà a migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le rispettive famiglie relativamente agli obiettivi da conseguire e conseguiti e alle modalità organizzative e di gestione.

ATTIVITA' DI RECUPERO POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO

La scuola dovrà essere capace di individuare ed offrire agli studenti attività di sostegno didattico, tradizionali e/o innovative, che siano articolate sulla base dei bisogni formativi espressi dagli stessi alunni o rilevati dai docenti. La reale efficacia di tali interventi dovrà essere verificata monitorando il reale miglioramento degli apprendimenti. In particolare saranno costantemente monitorate le classi prime, seconde e terze, le classi per le quali si registra un maggior numero di blocchi pedagogici, debiti formativi, trasferimenti in altro istituto o di abbandono, al fine di promuovere attività di recupero tempestive evitando così esiti finali negativi e deludenti. Per realizzare le attività di potenziamento e di sostegno didattico, sarà possibile anche attuare un'articolazione oraria flessibile lavorando per classi aperte e per gruppi di livello, svolgendole quindi in orario curriculare facilitando e garantendo così la frequenza dei ragazzi delle stesse. Grazie alla DAD e considerando le esperienze

positive dei corsi di recupero, dei progetti svolti a distanza che hanno evidenziato: una assidua frequenza soprattutto da parte dei pendolari, una migliore gestione del tempo da poter dedicare allo studio delle altre discipline, una riduzione dei costi, un miglioramento delle valutazioni conclusive, la possibilità di rendere ancora più personalizzati gli interventi operando per piccoli gruppi, la possibilità di coinvolgere un numero maggiore degli studenti durante i convegni, alcuni progetti, ecc, la scuola dovrà essere in grado di offrire le proprie attività prevedendo modalità di erogazione flessibili e adeguate sia alle esigenze degli studenti sia a particolari situazioni, dando priorità ai risultati finali. Le azioni previste dal PNRR di cui al DM 170/2022 ovvero percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, saranno inserite ovviamente tra le attività che la scuola offrirà e garantirà per gli studenti maggiormente a rischio di dispersione sia nel PTOF sia nel PdM.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE
Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti	Contrasto alla dispersione scolastica, scolastica
	Riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali Inclusionione
	Riorganizzazione del tempo scuola
Potenziare l'offerta formativa	STEM, competenze digitali e multilinguismo
	Educazione alla sostenibilità
	Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e in entrata per gli studenti della scuola secondaria di primo grado
Promuovere processi di innovazione didattica e digitale	Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali
	Digitalizzazione infrastrutturale dell'edificio scolastico
Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico	Formazione iniziale e in servizio al fine di promuovere la crescita professionale
	Coinvolgimento di tutto il personale
	Accrescere il senso di appartenenza all'istituto
Investire e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa	Riqualficazione del patrimonio esistente
	Realizzare aule laboratorio possibilmente per disciplina
Valorizzare l'Autonomia scolastica e la valutazione	Promuovere forme di flessibilità e sperimentazione
	Migliorare i processi di valutazione
	Partire dalla lettura degli esiti Invalsi per approntare RAV, PdM e PTOF
	Costituire i gruppi di lavoro specifici (NIV, gruppi di lavoro PNRR, commissioni, ecc.) per attuare l'autonomia ed eseguire le procedure di valutazione utili alla rendicontazione sociale
Rafforzare la capacità	Innovazione, semplificazione ed efficientamento dei processi gestionali

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Prioritaria sarà la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra *sapere* e *saper fare*, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori dovranno essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento, per fare in modo che l'aula-classe si trasformi in un luogo aperto dove gli studenti potranno sperimentare e creare. Una particolare attenzione andrà riservata al benessere emotivo degli studenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione d'istituto dovrà prediligere l'attivazione di progetti extracurricolari che possano assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Le progettualità dovranno promuovere la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione su temi ambientali, sociali ed etici, collegati in particolare ai Goal dell'Agenda 2030 e favorire i rapporti con il territorio attraverso accordi di rete e protocolli di intesa che possano incrementare la partecipazione ad attività progettuali esterne locali, regionali e nazionali. Inoltre si dovrà evitare la frammentazione in un pulviscolo di iniziative personalistiche, raggruppando quindi i progetti in macro-aree, al fine di consentire ai consigli di classe di definire a loro volta una progettazione di classe annuale chiara e coerente con le finalità di Istituto.

AGGIORNAMENTO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica – Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

INNOVAZIONE DIGITALE

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al "digitale", che è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Infatti, la dotazione di aule immersive, monitor interattivi touch screen, di notebook, di set integrati modulari programmabili con app e di Kit e moduli elettronici intelligenti, consentirà di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere le tecnologie abilitanti, ordinarie e al servizio dell'attività didattica. Pertanto, si favorirà lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti ad accogliere studenti immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali.

ORGANIZZAZIONE

Per la valorizzazione del personale della scuola, l'istituto attiverà le seguenti azioni formative:

Per il personale docente:

- ✓ Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione delle metodologie didattiche.
- ✓ La diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola secondaria di secondo grado.
- ✓ La creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi.
- ✓ La formazione per tutti i docenti riguardante la redazione del nuovo PEI.
- ✓ Implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

Per il personale ATA

- ✓ Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- ✓ Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica.
- ✓ Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.
- ✓ Implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE ed ESPLICITARE:

- ✓ gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- ✓ il fabbisogno degli ATA (comma3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.



Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- ✓ collegialità;
- ✓ coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- ✓ spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- ✓ disposizione alla ricerca-azione;
- ✓ apertura all' innovazione e al cambiamento.

Il presente documento relativo al triennio 2025-2028 sarà illustrato al Collegio dei docenti nella seduta del 22 ottobre 2024. Copia dello stesso è pubblicata in bacheca docenti del registro elettronico con validità di notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Luigi Giulio Domenico Piliero
Firmato digitalmente